

progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi



LAVORARE IN PROVINCIA DI TREVISO
Informazioni utili per il cittadino straniero



PROVINCIA DI TREVISO



“Lavorare in Provincia di Treviso”, una guida informativa sulle norme che disciplinano la condizione dello straniero che lavora sul nostro territorio. Un documento prezioso e pratico che si rivolge principalmente ai cittadini immigrati che hanno deciso di soggiornare nel nostro Paese, comprensivo delle numerose riforme legislative che si sono succedute negli anni.

La guida è stata realizzata anche su richiesta delle associazioni di cittadini stranieri che vivono nel territorio della provincia di Treviso, per le quali questo strumento è molto usato. Il vademecum costituisce, peraltro, un valido strumento per gli imprenditori e per i datori di lavoro che si trovano così agevolati nella comprensione delle norme e delle disposizioni ministeriali.

Questa pubblicazione si colloca tra le iniziative che la Provincia di Treviso sta realizzando per consolidare la rete istituzionale, promossa ormai da diversi anni, tra le Amministrazioni che hanno competenze in materia di immigrazione.

Un ringraziamento allora va a tutti gli operatori, alle istituzioni e alle associazioni di volontariato che operano nel settore.

Mi auguro che questa guida possa essere d’aiuto a chi ha scelto di vivere nel nostro paese e ha davvero voglia di integrarsi.

Leonardo Muraro

Presidente della Provincia di Treviso

LAVORARE IN PROVINCIA DI TREVISO

Pagina 4	SOGGIORNO
4	Il soggiorno in Italia
4	a) rilascio, rinnovo e conversione del permesso di soggiorno
5	b) dichiarazione di ospitalità
5	c) contributo economico per rilascio rinnovo e conversione dei permessi di soggiorno.
6	d) principali obblighi e diritti
7	Accordo di Integrazione e il c.d. permesso di soggiorno a punti
8	Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) e test di lingua italiana
9	Uscita e reingresso dal territorio dello Stato e lo spazio di libera circolazione nell'Unione Europea
Pagina 10	LA CONDIZIONE DEL LAVORATORE STRANIERO
10	Lavoro subordinato e contratto di soggiorno
11	La perdita del posto di lavoro e l'attesa occupazione
11	Il sistema dei Servizi per l'Impiego
12	Il lavoro stagionale
13	Il lavoro autonomo
13	Pubblico impiego
14	Il lavoro irregolare
Pagina 15	FORMAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO
15	Il diritto all'istruzione e le attività formative per adulti dei Centri Territoriali Permanenti
15	I servizi di orientamento alla formazione e alla riqualificazione professionale
16	Il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero
16	Lo svolgimento di attività professionali
Pagina 18	INDIRIZZI E NUMERI UTILI

SOGGIORNO

Il soggiorno in Italia

Rilascio, rinnovo e conversione del permesso di soggiorno

Il permesso di soggiorno è un atto amministrativo, che ha natura di autorizzazione, necessario al cittadino straniero extracomunitario per poter vivere in Italia, per la durata in esso indicata, e per svolgervi le attività inerenti al motivo per il quale è stato rilasciato, o comunque per quelle consentite dalla legge.

La competenza per il rilascio del permesso di soggiorno è del Questore della provincia nella quale lo straniero stabilisce la sua dimora.

La richiesta deve essere presentata entro il termine di 8 giorni lavorativi dall'ingresso, pena il rifiuto del permesso e l'espulsione dal territorio, salvo che il ritardo sia dipeso da forza maggiore (es. ricovero ospedaliero...).

Il rinnovo consiste nel rilascio al cittadino straniero di un nuovo permesso di soggiorno di durata non superiore a quella stabilita con il rilascio iniziale, fatti salvi i diversi termini previsti, sempre che alla data di scadenza, perdurino le condizioni ed i requisiti richiesti.

La conversione del permesso di soggiorno è un procedimento amministrativo attraverso il quale il cittadino straniero, già autorizzato a soggiornare nel territorio italiano, richiede un titolo al soggiorno per un nuovo motivo, diverso da quello originario, qualora ne sussistano i presupposti previsti dalla legge.

Il rinnovo, o l'eventuale conversione, del permesso di soggiorno, deve essere chiesto al Questore della provincia in cui lo straniero dimora almeno 60 giorni prima e non oltre 60 giorni dopo la scadenza, salvo che il ritardo sia dipeso da forza maggiore, pena l'eventuale espulsione amministrativa.

La richiesta di primo rilascio, rinnovo, conversione o aggiornamento delle principali tipologie di titoli al soggiorno, viene presentata alla Questura competente non più direttamente, ma tramite gli Uffici Postali abilitati, contrassegnati dal logo "Sportello Amico", utilizzando un apposito kit.

Solo per alcune limitate categorie di titoli al soggiorno, l'istanza deve ancora essere presentata direttamente



dall'interessato presso la Questura competente o i Commissariati. Lo straniero, per la compilazione telematica del kit postale, può avvalersi del supporto dei Patronati o dei Comuni abilitati alla procedura in base ad apposite convezioni stipulate con il Ministero dell'Interno.

Consultando il sito www.portaleimmigrazione.it è possibile avere gli indirizzi e i recapiti telefonici dei vari servizi sindacali o comunali che svolgono questa attività su tutto il territorio nazionale.

(per maggiori informazioni consulta: www.trevisolavora.it/guidastranieri, sezione n.2: soggiorno del cittadino straniero).

Dichiarazione di ospitalità

Chiunque, a qualsiasi titolo, dà alloggio ovvero ospita, un cittadino straniero extracomunitario o un apolide, anche se parente o affine, ovvero cede allo stesso la proprietà o il godimento di beni immobili, ha l'obbligo di darne comunicazione scritta, entro 48 ore, all'autorità locale di Pubblica Sicurezza. In caso di violazione di tale obbligo, si applica la sanzione amministrativa corrispondente al pagamento di una somma da euro 160,00 a euro 1.100,00.

La dichiarazione di ospitalità è un documento che può certificare l'effettiva dimora del cittadino extracomunitario nel territorio dello Stato e viene solitamente richiesto per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno. È opportuno, quindi, che il dichiarante ed il cittadino extracomunitario ospitato ne conservino una copia, appositamente vidimata dall'ufficio di Pubblica Sicurezza.

La dichiarazione di ospitalità viene resa presso gli uffici a ciò deputati della Questura, dei Commissariati e dei Comuni (di solito Ufficio Anagrafe o Polizia Locale) in base ad apposita modulistica.

(cfr. www.trevisolavora.it/guidastranieri, sezione n.2 soggiorno, paragrafo a)1 dichiarazione di ospitalità).

Contributo economico per rilascio rinnovo e conversione dei permessi di soggiorno

La richiesta di rilascio e di rinnovo del permesso di soggiorno di durata superiore a tre mesi è stata sottoposta al versamento di un contributo economico, il cui importo è fissato fra un minimo di 80 ed un massimo di 200 euro.

La misura del contributo è determinata in base alla durata del permesso di soggiorno:

a) euro 80,00: superiore a tre mesi e inferiore o pari a un anno;



- b) euro 100,00: superiore a un anno e inferiore o pari a due anni;
- c) euro 200,00: permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e per il permesso di soggiorno ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett.a) del T.U. Immigrazione.

Non viene richiesto il versamento di tale contributo per il rilascio ed il rinnovo del permesso di soggiorno per:

- 1) asilo, richiesta asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari
- 2) minori, anche arrivati per ricongiungimento familiare
- 3) cure mediche (anche per gli accompagnatori)
- 4) aggiornamento o conversione del permesso di soggiorno in corso di validità
- 5) carta di soggiorno UE per familiare extracomunitario di cittadino comunitario.

Il cittadino straniero che vuole chiedere il rimborso dell'importo erroneamente versato a titolo di contributo, deve trasmettere tramite raccomandata a.r. all'Ufficio Amministrativo e Contabile della Questura che ha rilasciato il permesso di soggiorno. ([www.trevislavora.it/guidastranieri_sezione n. 2 soggiorno del cittadino straniero, paragrafo a\) permesso di soggiorno natura e requisiti](http://www.trevislavora.it/guidastranieri_sezione_n.2_soggiorno_del_cittadino_straniero_paragrafo_a_permesso_di_soggiorno_natura_e_requisiti)).

Principali obblighi e diritti

Il cittadino straniero ha l'obbligo di esibire il proprio permesso di soggiorno ogni volta che gli viene richiesto dagli ufficiali o dagli agenti di pubblica sicurezza. Se si rifiuta, senza giustificato motivo, viene punito con l'arresto fino ad un anno ed un'ammenda fino a euro 2.000.

Il cittadino extracomunitario, inoltre, ha l'obbligo di esibire i documenti originali inerenti al soggiorno agli uffici della Pubblica Amministrazione ai fini del rilascio di licenze, autorizzazioni, iscrizioni, o altri provvedimenti di interesse dello straniero comunque denominati, pena l'irricevibilità dell'istanza relativa a questi procedimenti amministrativi.

Come ad esempio: iscrizione presso le liste di disponibilità al lavoro presso il Centro per l'Impiego competente, iscrizione presso Ufficio Anagrafe di un Comune, iscrizione presso una ASL.

Tale obbligo non è previsto per provvedimenti riguardanti attività sportive e ricreative a carattere temporaneo e per quelle inerenti alle prestazioni sanitarie e alle prestazioni scolastiche obbligatorie.



Il permesso di soggiorno dà diritto a circolare liberamente e autorizza a svolgere le attività per le quali è stato concesso.

Al cittadino straniero regolarmente soggiornante è garantito il godimento di tutti i diritti in materia civile attribuiti al cittadino italiano e la partecipazione alla vita pubblica locale.

Allo straniero è riconosciuta anche parità di trattamento con il cittadino relativamente alla tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e nell'accesso ai pubblici servizi, nei limiti e nei modi previsti dalla legge.

Sono garantiti allo straniero “comunque” presente nel territorio dello Stato i diritti fondamentali della persona tutelati dai trattati internazionali.

(per maggiori informazioni www.trevisolavora.it/guidastranieri sezione n. 2 soggiorno del cittadino straniero, paragrafo a3) diritti e obblighi collegati al permesso di soggiorno).

L'Accordo di Integrazione e il c.d. permesso di soggiorno a punti

Il cittadino straniero, di età superiore ai 16 anni, che fa ingresso in Italia per la prima volta e chiede il rilascio di un permesso di soggiorno, di durata non inferiore ad un anno, deve stipulare un accordo di integrazione. La stipula dell'accordo di integrazione rappresenta una condizione necessaria per il rilascio del permesso di soggiorno (c.d. permesso di soggiorno “a punti”) di chi fa nuovo ingresso in Italia.

L'accordo di integrazione si articola in crediti, così detti punti (almeno 30), con l'impegno di raggiungere specifici obiettivi di integrazione da conseguire nel periodo di validità del permesso di soggiorno. L'integrazione si misura attraverso crediti/punti che sono associati sia alle conoscenze linguistiche, ai corsi frequentati, ai titoli di studio già conseguiti, sia a determinati comportamenti (ad esempio: la scelta del medico di base, la registrazione del contratto di locazione, lo svolgimento di attività imprenditoriali o di volontariato...). I punti, però, si possono perdere in caso di condanne penali, anche non definitive, misure di sicurezza personali e illeciti amministrativi e tributari commessi.

La perdita integrale dei crediti o la risoluzione dell'accordo per inadempimento (se il numero dei crediti finali sia pari o inferiore a zero) può determinare la revoca del permesso di soggiorno e l'espulsione dello straniero dal territorio dello Stato.



Non devono stipulare l'accordo di integrazione gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, motivi familiari, permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, carta di soggiorno per familiare straniero di cittadino dell'UE, ma anche lo straniero, titolare di altro permesso di soggiorno, che ha esercitato il diritto al ricongiungimento familiare.

(per maggiori informazioni www.trevisolavora.it/guidastranieri sezione n. 2 soggiorno del cittadino straniero, paragrafo a)2 Accordo di integrazione).

Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) e test di lingua italiana

Il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (S.L.P.), che ha sostituito formalmente la carta di soggiorno, è un titolo di soggiorno che riconosce una condizione privilegiata al suo titolare perchè lo autorizza a permanere in Italia a tempo indeterminato.

È richiedibile da cittadino straniero regolarmente soggiornante

(esclusi i titolari di permesso di soggiorno per motivo di studio o formazione professionale, richiesta o protezione temporanea e per motivi umanitari, richiesta protezione internazionale, breve durata per motivi di carattere temporaneo, o che godono di uno status previsto dalla convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche) che dimostra:

- a) 5 anni di regolare soggiorno e residenza attuale
- b) reddito minimo pari all'importo dell'assegno sociale, più la metà per ogni familiare a carico
- c) solo in caso di richiesta anche per i familiari, alloggio idoneo che rientri nei parametri minimi previsti dalla legge regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, attestato dall'ufficio tecnico comunale competente o in alternativa del certificato di idoneità igienico-sanitaria rilasciato dalla A.S.L. Tale requisito non è richiesto per i titolari di protezione internazionale
- d) livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 tramite: certificazione rilasciata da un ente riconosciuto (CTP, Università degli studi di Roma Tre, Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Società Dante Alighieri) di conoscenza della lingua italiana L2 di livello A2, B1, B2, C1, C2, o copia conforme all'originale del diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado, o laurea, oppure iscrizione universitaria (corso di laurea, dottorato, master).

In assenza di questi documenti è necessario il superamento di apposito Test di conoscenza di lingua italiana attraverso richiesta via web tramite il sito <https://testitaliano.interno.it>. Il risultato del test è consultabile dall'in-



interessato sullo stesso sito ministeriale e non viene certificato in modo cartaceo.

Sono esentati dal test di lingua italiana i cittadini stranieri:

- muniti di certificazione medica rilasciata da medico legale di struttura sanitaria pubblica relativa alle limitazioni dell'apprendimento linguistico derivanti dall'età, da patologie o/e da handicap e
- lavoratori altamente qualificati entrati in Italia in qualità di dirigenti e personale altamente specializzato, professori universitari, traduttori e interpreti, e giornalisti
- titolari di protezione internazionale, ma non i loro familiari.

www.trevisolavora.it/guidastranieri sezione n. 2 soggiorno del cittadino straniero, paragrafo d) permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo).

Uscita e reingresso dal territorio dello Stato e lo spazio di libera circolazione nell'Unione Europea

Lo straniero in possesso di un titolo al soggiorno in corso di validità è libero di lasciare il territorio dello Stato italiano e di circolare liberamente per motivi di turismo anche nell'area dei Paesi che hanno aderito alla Convenzione applicativa dell'Accordo di Schengen. Tale possibilità è concessa, però, fino ad un massimo di tre mesi, dopo aver dichiarato la propria presenza all'autorità locale di pubblica sicurezza, in base alle modalità e nel rispetto dei termini stabiliti dalle singole normative nazionali.

I Paesi che hanno aderito alla Convenzione Applicativa dell'Accordo di Schengen sono:

Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Italia, Lettonia, Lichtenstein, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria. E di fatto, attraverso altri Paesi, Monaco, San Marino e Vaticano.

La permanenza all'estero non può superare un periodo continuativo di oltre i sei mesi, e per i permessi di soggiorno di durata almeno biennale per un periodo superiore alla metà della validità del titolo.

Invece il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo può essere revocato in caso di assenza dal territorio dell'Unione per un periodo di dodici mesi consecutivi e in caso di conferimento di permesso di soggiorno UE di lungo periodo da parte di altro Stato membro e comunque in caso di assenza dal territorio dello Stato per un periodo superiore ai sei anni.

Il cittadino straniero può fare ritorno in Italia solo con un visto di reingresso, che è un atto amministrativo che lo autorizza al rientro, nel caso in cui:



a) si trova fuori dal territorio italiano nel momento in cui il permesso di soggiorno sta per scadere, e non ha ancora provveduto a richiederne il rinnovo, purché il permesso di soggiorno non sia scaduto da più di 60 giorni, richiedendo il visto di reingresso alla Rappresentanza consolare italiana nel Paese di provenienza.

b) sia rimasto senza il titolo di soggiorno, perché lo ha smarrito o gli è stato sottratto, richiedendo il visto di reingresso alla Rappresentanza consolare italiana del Paese in cui si trova, esibendo copia della denuncia fatta all'autorità locale di polizia.

(per maggiori informazioni www.trevisolavora.it/guidastranieri sezione n. 2 soggiorno del cittadino straniero, paragrafo i) uscita dal territorio dello Stato e reingresso).

LA CONDIZIONE DEL LAVORATORE STRANIERO

Lavoro subordinato e contratto di soggiorno

Il cittadino straniero extracomunitario che vuole lavorare in Italia, deve essere titolare di un permesso di soggiorno che consente di svolgere attività lavorativa.

I permessi di soggiorno che consentono di svolgere attività lavorativa sono quelli rilasciati con le seguenti motivazioni: lavoro subordinato/autonomo; attesa occupazione, motivi familiari; studio; affidamento; richiesta asilo (dopo i primi sei mesi); asilo politico/protezione sussidiaria; protezione sociale/motivi umanitari; assistenza minore; integrazione minore, residenza elettiva (senza visto: da rendita INPS o per familiare extracomunitario di cittadino comunitario).

Una volta che il lavoratore straniero ha fatto ingresso in Italia in modo regolare e ha richiesto nei termini un titolo al soggiorno (che consente di svolgere attività lavorativa) gode di parità di trattamento per la regolamentazione del rapporto di lavoro e di quello previdenziale e ha la piena uguaglianza dei diritti rispetto al lavoratore italiano.

Quando il lavoratore straniero fa ingresso per lavoro subordinato, e chiede il rilascio del permesso di soggiorno deve stipulare un contratto di soggiorno.

Il contratto di soggiorno è un contratto di lavoro che prevede per il datore di lavoro due ulteriori obblighi:

- a) garanzia di disponibilità di un alloggio idoneo per il lavoratore;
- b) impegno al pagamento delle eventuali spese di viaggio per il rientro del lavoratore nel Paese di provenienza.



Il contratto di soggiorno deve essere stipulato solo al momento dell'ingresso ed è necessario per ottenere il rilascio del primo permesso di soggiorno. Quando il cittadino straniero instaura un nuovo rapporto di lavoro, successivo al primo, non è più necessario stipulare un contratto di soggiorno per ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno per lavoro subordinato.

In attesa del rilascio o del rinnovo del permesso di soggiorno, il lavoratore straniero può legittimamente svolgere attività lavorativa, a condizione che:

- la richiesta del rilascio del permesso di soggiorno per motivi di lavoro sia stata effettuata all'atto della stipula del contratto di soggiorno, ovvero, nel caso di rinnovo, la richiesta sia stata presentata prima della scadenza del permesso, o entro sessanta giorni dalla scadenza;
- sia stata rilasciata dalla Questura la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo del permesso di soggiorno.

(per maggiori informazioni www.trevisolavora.it/guidastranieri sezione n.9 la condizione del lavoratore straniero, paragrafo b) il lavoro subordinato).

La perdita del posto di lavoro e l'attesa occupazione

La perdita del posto di lavoro non comporta il mancato rinnovo del permesso di soggiorno: il lavoratore straniero che perde il posto di lavoro, anche per dimissioni, può richiedere un permesso per attesa occupazione, della durata di almeno 12 mesi.

Entro 40 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro, lo straniero deve iscriversi alle liste di disponibilità al lavoro, presso il Centro per l'Impiego competente e richiedere il permesso di soggiorno tramite la spedizione del kit postale.

Alla scadenza dei 12 mesi, se il lavoratore non si è rioccupato, potrà comunque chiedere il rinnovo del permesso di soggiorno, dimostrando un reddito annuo, derivante da fonti lecite, non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale.

(per maggiori informazioni www.trevisolavora.it/guidastranieri sezione n.9 la condizione del lavoratore straniero, paragrafo b) il lavoro subordinato)

Il sistema dei Servizi per l'Impiego

I Servizi per l'Impiego della Provincia, sono gli uffici ai quali si può rivolgere il lavoratore in cerca di occupazione o che desidera informazioni sul proprio status occupazionale, sulle proposte formative o sull'accesso a particolari programmi per il re-inserimento lavorativo.



Il Centro per l'Impiego svolge una pluralità di attività:

a) servizi amministrativi:

- iscrizioni liste di disponibilità al lavoro, rilascio attestati e certificazioni (ai lavoratori)
- gestione elenco anagrafico lavoratori e categorie protette (aziende in obbligo L.68/99)
- gestione mobilità lavoratori (L.223/91), consulenza ai lavoratori e ai datori di lavoro.

b) servizi di accompagnamento al lavoro e servizi specialistici:

- incontro domanda/offerta, inserimento lavorativo categorie protette (L.68/99) e percorsi personalizzati lavoratori svantaggiati
- servizio promozione stage
- attività di contrasto alla dispersione scolastica
- informazione e orientamento cittadini stranieri.

Il cittadino straniero in cerca di lavoro potrà usufruire del servizio di incontro domanda/offerta che seleziona e segnala, alle aziende, i lavoratori disponibili. Per poter accedere al servizio, è necessario essere inseriti nell'elenco anagrafico del Centro per l'Impiego competente (se disoccupati) e richiedere un colloquio con un operatore. Tramite il colloquio, il profilo professionale del lavoratore viene inserito nella banca dati IDO, e resta attivo per 6 mesi, durante i quali potrà essere selezionato e segnalato alle aziende che ricercano personale. Sarà cura dell'interessato, allo scadere dei 6 mesi, rinnovare il proprio inserimento in banca dati (www.trevisolavora.it).

Il lavoro stagionale

L'ingresso del lavoratore straniero per lavoro stagionale è possibile solo, in caso di programmazione con decreto flussi, per i settori turistico-alberghiero e agricolo, a seconda della provincia in cui si svolge l'attività lavorativa. Il lavoratore, una volta fatto ingresso in Italia con un visto per lavoro stagionale, dovrà presentare la domanda del relativo permesso di soggiorno, tramite la spedizione del kit postale.

Il permesso di soggiorno per lavoro stagionale ha caratteristiche particolari:

- ha una durata limitata (massimo fino a nove mesi)
- permette di lavorare solo nel settore d'impiego per cui è concesso
- alla scadenza è rinnovabile solo se di durata inferiore ai nove mesi
- alla scadenza è convertibile in altro titolo al soggiorno solo se ricorrono i presupposti.

Il lavoratore stagionale può convertire il suo titolo al soggiorno in permesso per lavoro subordinato presen-



tando la richiesta, prima della scadenza del permesso, presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura U.T.G. competente, attraverso la procedura telematica prevista dal Ministero dell'Interno (www.interno.it).

È consentita la conversione del primo permesso di soggiorno per lavoro stagionale, purché sia verificata, da parte delle Direzioni Territoriali del Lavoro e degli Sportelli Unici, la presenza dei requisiti per l'assunzione nell'ambito delle quote di ingresso programmate, e l'effettiva assunzione del lavoratore in occasione del primo ingresso per lavoro stagionale.

(per maggiori informazioni www.trevisolavora.it/guidastranieri sezione n. la condizione del lavoratore straniero, paragrafo c) il lavoro stagionale)

Il lavoro autonomo

Il cittadino straniero può svolgere in Italia attività, anche occasionale, di lavoro autonomo, costituire società di capitali o di persone, accedere a cariche societarie e costituire società cooperative, nei casi in cui tali attività non siano riservate a cittadini italiani o ai cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea

Il cittadino extracomunitario, per poter svolgere attività di lavoro autonomo deve:

- fare ingresso con un visto per lavoro autonomo

oppure:

- essere già titolare di un permesso di soggiorno che consente di svolgere attività lavorativa. In questo caso potrà svolgere attività di lavoro autonomo anche senza dover convertire il permesso di soggiorno di cui è già in possesso, purché munito dell'abilitazione o autorizzazione eventualmente richiesta per lo svolgimento dell'attività.

(per maggiori informazioni www.trevisolavora.it/guidastranieri sezione n.9 la condizione del lavoratore straniero, paragrafo d) il lavoro autonomo).

Pubblico impiego

L'accesso al pubblico impiego, è stato esteso ad alcuni cittadini stranieri extra-comunitari regolarmente soggiornanti, ma non a tutti indistintamente.

In particolare la possibilità di svolgere un lavoro presso una Pubblica Amministrazione è data ai lavoratori stranieri titolari di:



- 1) permesso di soggiorno UE per soggiornante di lungo periodo (ex carta di soggiorno)
- 2) permesso di soggiorno per asilo politico
- 3) permesso di soggiorno per protezione sussidiaria
- 4) carta di soggiorno UE come familiare extracomunitario di cittadino comunitario.

La possibilità, per i cittadini stranieri, di lavorare nel settore pubblico è stata estesa, però, non a tutti i ruoli, ma solo a quelli che non implicano esercizio di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale, perché tali settori sono riservati ai cittadini italiani. Ad esempio è possibile l'impiego di un cittadino straniero come professore, lettore universitario, assistente scolastico, infermiere, giardiniere, idraulico, postino, ferroviere, elettricista, e in generale per tutti i servizi di pubblica assistenza. Non è possibile invece in magistratura, nei corpi militari e di polizia, nei i corpi diplomatici, come dirigenti delle PA.

Il lavoro irregolare

La normativa italiana, ed europea, punisce in modo severo, il comportamento illecito commesso dal datore di lavoro che impiega, alle proprie dipendenze, cittadini extracomunitari non autorizzati a soggiornare per motivi di lavoro.

Tale reato si configura quando il datore di lavoro occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri irregolari, o privi di permesso di soggiorno che consente di svolgere attività lavorativa, ovvero il cui permesso sia scaduto, o del quale non sia stato chiesto il rinnovo, o sia stato revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5.000 euro per ogni lavoratore assunto.

In presenza di particolari condizioni di sfruttamento lavorativo, allo straniero irregolare che ha presentato denuncia e collabora nel procedimento penale instaurato nei confronti del datore di lavoro, può venire rilasciato uno speciale permesso di soggiorno temporaneo, della durata di 6 mesi, rinnovabile fino alla definizione del procedimento penale.

(per maggiori informazioni www.trevisolavora.it/guidastranieri sezione n. la condizione del lavoratore straniero, paragrafo e) il lavoro irregolare).



FORMAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO

Il diritto all'istruzione e le attività formative per adulti dei Centri Territoriali Permanenti

I lavoratori stranieri, a partire dal sedicesimo anno di età, possono accedere a corsi di formazione organizzati dai Centri Territoriali Permanenti (C.T.P.) per gli adulti presenti nel territorio e che si pongono l'obiettivo dell'alfabetizzazione culturale e della riqualificazione professionale.

Ogni C.T.P. progetta e realizza iniziative e percorsi di istruzione e formazione permanente rivolte a lavoratori, che vivono nel territorio. Le attività del C.T.P., di solito, non si concentrano in un'unica sede, ma si sviluppano in tutto il territorio provinciale, in strutture scelte in accordo con i Comuni della provincia.

I C.T.P. organizzano corsi:

- di lingua e cultura italiana (alfabetizzazione e certificazione secondo i parametri europei)
- per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado
- di orientamento per l'istruzione superiore e la formazione professionale

(per maggiori informazioni www.trevisolavora.it/guidastranieri, sezione n.13, diritto all'istruzione, paragrafo a) diritto all'istruzione e inserimento nella scuola).

I servizi di orientamento alla formazione e alla riqualificazione professionale

Per avere informazioni e orientamento sulle tematiche delle scelte scolastiche, formative o professionali è possibile rivolgersi alla Città dei Mestieri e delle Professioni. Periodicamente vengono organizzati eventi, seminari e workshop per gruppi di utenti, sui temi del lavoro, della formazione e dell'orientamento professionale.

Provincia di Treviso

Città dei Mestieri e delle Professioni

Via Franchini, 1 Loc. Lancenigo – Villorba (TV)

Tel. 0422 656851 Fax 0422 656934 - Orario: lun. - ven. 08.30 - 12.30, lun. e mer. 15.00 - 17.00

E-mail: cittadeimestieri@provincia.treviso.it

Sito internet: www.cittadeimestieri.treviso.it e www.trevisolavora.it

È possibile iscriversi al servizio di news letter periodica che informa sulle principali iniziative di formazione e di ricerca attiva di lavoro. È attivo anche un servizio di consulenza e orientamento al lavoro sulla mobilità lavorativa nell'Unione Europea (EURES).



Il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero

I provvedimenti che consentono ai titoli di studio conseguiti all'estero di produrre degli effetti giuridici e dunque di essere utilizzati in Italia sono di due tipi:

a) equipollenza o attribuzione di valore legale del titolo di studio:

- può essere richiesta per i titoli accademici (laurea, dottorati di ricerca...) sia dal cittadino italiano che straniero, direttamente all'Università italiana prescelta, tramite la Segreteria di Facoltà, per i titoli accademici, escluso il dottorato di ricerca, oppure, per i dottorati di ricerca, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica
- può essere richiesta per i titoli finali di scuola primaria, secondaria superiore e di istruzione professionale, solo dal cittadino italiano, o comunitario, o di paese aderente allo Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) o della Confederazione elvetica
- rilasciata dopo un'analisi comparata del titolo di studio (con uno analogo italiano), tenendo conto della natura accademica dell'istituzione straniera che lo ha rilasciato, della durata degli studi e dei contenuti formativi, se non sono state rilevate sostanziali difformità
- consente al titolo di studio straniero di produrre tutti gli effetti giuridici del titolo italiano rispetto al quale viene dichiarato equipollente

b) riconoscimento del titolo di studio

- può essere richiesta sia dal cittadino italiano che straniero
- rilasciato dopo una valutazione sintetica del titolo di studio straniero, sulla base di una corrispondenza di livello e dichiarando di riconoscerlo solo a determinati fini
- gli effetti giuridici del titolo di studio riconosciuto sono limitati solo ad alcuni ambiti (prosecuzione degli studi o accesso alle professioni).

Per maggiori informazioni www.trevisolavora.it/guidastranieri, sezione n.13 diritto all'istruzione, paragrafo e).

Lo svolgimento di attività professionale

Per attività professionale si intende lo svolgimento di prestazioni d'opera per le quali la legge di solito prevede l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

L'attività professionale richiede il possesso di un titolo di studio abilitante all'esercizio della professione,



quindi, nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, questo deve essere riconosciuto dalle autorità competenti come valido per l'esercizio della professione scelta.

Il riconoscimento del titolo di studio conseguito in qualsiasi Paese estero va chiesto a:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo: accompagnatore turistico, direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo, guida turistica.

Ministero dello Sviluppo Economico: agente e rappresentante di commercio, attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti, autoriparatore, consulente proprietà industriale, intermediari in materia di commercio all'ingrosso, magazzini generali, mediatore di commercio, mediatore marittimo, parrucchiere, spedizioniere, somministratore di alimenti e bevande, stimatore e pesatore pubblico.

Ministero della Giustizia: agrotecnico, agronomo forestale junior, assistente sociale junior, assistente sociale specialista, attuario, attuario junior, avvocato, biologo junior, biotecnologo agrario, chimico, chimico junior, dottore agronomo e dottore forestale, dottore commercialista ed esperto contabile, geologo, geologo junior, geometra, giornalista, ingegnere civile e ambientale, ingegnere civile e ambientale junior, ingegnere industriale, ingegnere industriale junior, ingegnere dell'informazione, ingegnere dell'informazione junior, perito agrario, perito industriale e perito industriale laureato, revisore contabile, zoonomo.

Ministero della Salute: professioni sanitarie.

Ministero dell'Istruzione: architetto, architetto junior, conservatore dei beni architettonici e ambientali, docente di istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado, docente tecnico-pratico di istituti di istruzione secondaria, docente di scuola dell'infanzia, docente di scuola primaria, educatore professionale, paesaggista, pianificatore territoriale.

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport: attività afferenti il settore sportivo, guida alpina, maestro di sci, maestro di snowboard.

Ministero del Lavoro: consulente del lavoro, estetista.

Ministero dei Beni Culturali: conservatore dei beni architettonici ed ambientali, fabbricazione e riparazione di strumenti musicali, gioielleria e taglio delle pietre preziose, restauratore.

Ministero dei Trasporti: intermediari nell'acquisto, vendita o nolo di navi.

Per maggiori informazioni www.trevisolavora.it/guidastranieri sezione n. 13 diritto all'istruzione e riconoscimento dei titoli di studio, paragrafo f).



INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Prefettura di Treviso – U.T.G.

Piazza dei Signori, 22 - Treviso

Tel. 0422 592411 Fax 0422 592495

E- mail: prefettura.treviso@interno.it; urp.pref.treviso@interno.it

Ufficio Cittadinanza

Orario: accesso all'ufficio su convocazione previa telefonata al 0422 592455 dalle ore 9.00 alle 10.00

mar.- mer.- giov. (risponditore con messaggio preregistrato in altri orari) fax 0422.592502

E-mail: cittadinanza.pref_treviso@interno.it oppure dal sito www.prefettura.it/treviso da Scrivi@I Prefetto
“Comunicazioni all'ufficio Cittadinanza”

Attività: istanze cittadinanza per naturalizzazione e matrimonio.

Sportello Unico Immigrazione

Via Marchesan, 11/a – Treviso

Flussi d'ingresso per lavoro

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, e il mercoledì dalle 15.00 alle 16.00 solo su convocazione.

Tel. (0422.656981) dalle ore 11.30 alle 12.30 da lun. a ven. (risponditore con messaggio preregistrato in altri orari) fax 0422.656979

E-mail: immigrazione.pref_treviso@interno.it oppure dal sito www.prefettura.it/treviso da Scrivi@I Prefetto:
“Comunicazioni all'ufficio Immigrazione”

Ricongiungimenti

Tel. 0422 592403 dalle 09.00 alle 10.00 (risponditore con messaggio preregistrato in altri orari)

Fax 0422592453

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 per appuntamenti e famiglie arrivate, e il mercoledì dalle 15.00 alle 16.00 solo su convocazione

E-mail: immigrazione.pref_treviso@interno.it oppure dal sito www.prefettura.it/treviso da Scrivi@I Prefetto:
“Comunicazioni all'ufficio Immigrazione”

Legalizzazioni

Orario: dal lun. al ven. ore 09.00 - 12.30 e mer. 15.00 - 16.00

Tel. 0422 656980 (dal lun. al ven. 09.00 - 11.00)



Questura di Treviso

Piazza delle Istituzioni, 1 - Zona Appiani (Edificio A) - Treviso

Tel. 0422 248111 (centralino)

Ufficio Immigrazione

Piazza delle Istituzioni, Zona Appiani - Treviso

Fax 0422 248276

Orario ricezione istanze: lun- ven. 08.00 - 12.00

Orario consegna permessi di soggiorno elettronici: lun. - sab. 08.00 - 12.00

Mancato ritiro: coloro che mancano il primo od eventualmente il secondo appuntamento per il ritiro del permesso di soggiorno devono poi presentarsi per la consegna solo il sab. dalle ore 11.00 alle ore 12.30.

PEC: immig.quest.tv@pecps.poliziadistato.it

Attività: rilascio, rinnovo/aggiornamento e conversione titoli al soggiorno per cittadini stranieri extracomunitari.

Commissariato di Polizia di Conegliano

Ufficio Immigrati

Tel. 0438 377811 Fax 0438 377833

Orario Sportello immigrati: lun. - ven. 08.30 – 13.00. Per informazioni relative ai permessi di soggiorno, si prega di telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 8.30 e dalle 12.00 alle 13.00.

Orario consegne permessi di soggiorno in formato cartaceo: lun. - ven. 09.00 - 13.00, lun. 15.00 - 17.00

Pec: comm.conegliano.tv@pecps.poliziadistato.it

Attività: rilascio titoli al soggiorno di familiare extracomunitario di cittadino italiano e comunitario, dichiarazione di presenza (per soggiorni di breve durata, fino a 90 gg.), rilascio permessi di soggiorno per cure mediche (art. 19, comma 2, lettera d) d.lgs 286/98 e succ. mod. e art. 28 comma 1 lett. c) d.p.r. 394/1999 e succ. mod. ed integrazioni) e consegna di qualsiasi tipologia di permesso di soggiorno in formato cartaceo.



SERVIZI INFORMATIVI PER I CITTADINI STRANIERI

Provincia di Treviso

Ufficio Stranieri

Settore Lavoro, Sociale e Formazione Professionale

Via Cal di Breda, 116 (edificio 5) - Loc. Sant' Artemio - Treviso (raggiungibile dalla stazione F.S. con autobus n.7 fino al capolinea)

Tel. 0422 656425 - 15 Fax 0422 656446

Orario: lun. - ven. 08.30 - 12.30, lunedì pomeriggio su appuntamento e mercoledì 15.00 - 17.00

E-mail: servizistranieri@provincia.treviso.it

Sito internet: www.trevisolavora.it

Attività: prima informazione, segretariato sociale, orientamento sulla normativa in materia di immigrazione e condizione dello straniero e compilazione modulistica.

- coordinamento informativo dei servizi sul territorio provinciale attraverso news letter mensile e guida in linea (www.trevisolavora.it/guidastranieri).

Centro Servizi Immigrazione (C.S.I.) - Conferenza dei Sindaci U.L.S.S. 7

E-mail: csi@comuniulss7immigrazione.it

Pec: csi@pec.comuniulss7immigrazione.it

Sito internet: www.comuniulss7immigrazione.it

Conegliano: Via Carpenè, 2 (presso la sede dei Servizi Sociali comunali)

Tel. 0438 413215/41 Fax 0438 413579

Orario: mar. 09.00 - 12.00, gio. 15.00 - 18.00

Vittorio V.to: Piazza del Popolo, 13 (c/o Municipio, piano terra)

Tel. 0438 552054 Fax 0438 950216

Orario: lun. 16.00 - 19.00

Attività: servizio di informazione in materia di immigrazione, diritto d'asilo e libera circolazione comunitaria; assistenza rispetto all'inoltro di pratiche relative all'ingresso e al soggiorno nel territorio nazionale, al ricongiungimento familiare, alla circolazione delle persone nell'Unione Europea.

Comune di Conegliano – Sportello Immigrati

Via A. Carpenè, 2 – Conegliano (TV)



Tel. 0438 413256 Fax 0438 413553

Servizio informazioni: dal lun. al ven. 09.00 – 12.30

Attività: servizio di informazioni, compilazione elettronica e cartacea dei kit per il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno ed ausilio nella compilazione della modulistica in favore di utenti residenti nel comune di Conegliano.

Mediazione linguistico-culturale e informazione: lun., mer., ven. 09.00 – 12.00

Tel. 0438 413237

E-mail: mondo_insieme@libero.it

Comitato dei Sindaci (opitergino-mottense)

Aderiscono i Comuni di Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave, in collaborazione con A.C.L.I.

Tel. 0422 761560 Fax 0422 861409

Sportelli servizi integrati per l'immigrazione

Motta di Livenza: Piazza Duomo, 6 (c/o Uffici Anagrafici)

Tel. 0422 761520

Orario: mer. 09.30 – 12.30

Oderzo (c/o Palazzo Moro): Via Garibaldi, 27 (di fronte al Municipio)

Orario: lun. 09.00 - 13.00

Ponte di Piave (c/o “casa della Comunità L. Martin”): Via Gasparinetti, 4

Tel. 0422 858164

Orario: merc. 15.00 - 18.00

Cooperativa Sociale ”Una casa per l'uomo”

Via dei Martini,4 – Montebelluna (TV)

Tel. 0423 615252 Fax 0423 606619

Tel. referente sportello: 335 7513622 Fax 0423 606619

E-mail: sportelli@unacasaperluomo.it

Sito internet: www.unacasaperluomo.it

Sportello informazioni immigrati presso i seguenti Comuni:

Comune di Asolo



Via Strada Muson, 2/b (c/o Fornace di Asolo)

Orario: gio. 09.00 - 12.30 e 14.00 – 17.30

Comune di Castelfranco

Via F.M. Preti, 36 (c/o Uffici comunali)

Orario: lun. 16.00 – 18.00

Comune di Istrana

Via San Pio X, 15 (c/o Municipio)

Orario: mer. 16.00 – 18.00

Comune di Loria

Via Roma, 2 (c/o Centro Polifunzionale, di fronte al Municipio)

Orario: mar. 16.00 – 19.00

Comune di Montebelluna

Via Dante Alighieri, 14

Orario: lun. 10.30 – 13.00 e 15.30 – 18.00, ven. 09.30 – 12.30, sab. 09.30 - 12.30

Comune di Resana

Via Castellana, 2 (c/o Municipio)

Orario: mar. 11.00 – 13.00

Comune di Veduggio

Piazza Martiri della Libertà (c/o Municipio)

Orario: mer. 14.30 – 18.00

Cooperativa Sociale “Servire”

Via Marchesan, 4F – Treviso

Tel. 0422 419441 Fax 0422 415788

E-mail: info@cooperativaservire.it

Sito internet: www.cooperativaservire.it

Servizio Informazioni Stranieri (in collaborazione con la Provincia di Treviso)

Via Cal di Breda, 116 (edificio 5) - Loc. Sant' Artemio - Treviso (raggiungibile dalla stazione F.S. con autobus n.7 fino al capolinea)

Tel. 0422 656425 - 15 Fax 0422 656446

E-mail: sistreviseo@cooperativaservire.it

Orario: mar- ven. 08.30 - 12.30



Attività: prima informazione, segretariato sociale e compilazione modulistica

Progetto Atollo. Spazio nuovi cittadini

Comune di Breda di Piave, Comune di Carbonera

Via Roma, 88 (vicino sede Polizia Locale) – Carbonera (TV)

Tel. 0422 691136

Orario: gio. 16.30 - 19.30

Sportello immigrazione

Comune di Roncade

Via Vecellio, 4 (c/o sede Servizi Sociali) - Roncade (TV)

Tel. 0422 846271

Orario: mar. 16.00 – 18.00

Associazione ADL Cobas

Via Zermanese, 4 - Treviso

Tel. e fax 0422 403535

E-mail: sindacatotv@pec.adlcobas.org

Orario: mar. mer. e gio. 9.30 - 13.00 e 15.30 - 18.30, ven. 9.30 - 13.00

Attività: informazione e assistenza ai cittadini stranieri nell'inoltro delle domande per il rilascio e il rinnovo dei titoli di soggiorno, ricongiungimento familiare e cittadinanza.

SERVIZI PER IL LAVORO

Provincia di Treviso

Settore Lavoro, Sociale e Formazione Professionale

Servizi per l'Impiego

Via Gal di Breda, 116 - Loc. Sant'Artemio - Treviso (edificio 5) (raggiungibile dalla stazione F.S. con bus n. 7)

Area territoriale di riferimento: Comuni di Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Istrana, Maserada sul Piave, Silea, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Spresiano, Treviso, Villorba, Zenson di Piave, Zero Branco.

Tel. 0422 656411 Fax 0422 656446/45

Orario: dal lun. al ven. 08.30 - 12.30, mer. 15.00 - 17.00

E-mail: cpi.treviso@provincia.treviso.it



Pec: protocollo.provincia.treviso.it@pecveneto.it

Sito internet: www.trevisolavora.it

Attività: iscrizioni liste disponibilità al lavoro, colloqui di orientamento professionale, incrocio domanda/offerta di lavoro.

Ufficio Stranieri

Servizi per l'Impiego, Via Cal di Breda, 116 - Loc. Sant'Artemio - Treviso (edificio 5)

Tel. 0422 656425 - 15 Fax 0422 656446

Orario: lun. - ven. 08.30 - 12.30, mer. 15.00 - 17.00,

lun. 15.00 - 19.00 (SPAZIO DEDICATO ALL'ASSOCIAZIONISMO STRANIERO solo su appuntamento)

E-mail: servizistranieri@provincia.treviso.it

Sito internet: www.trevisolavora.it/guidastranieri

Attività: orientamento normativo in materia di immigrazione e condizione dello straniero rivolto ai lavoratori, alle aziende e agli enti del territorio; accompagnamento ed inserimento socio-lavorativo dei cittadini stranieri ed emigrati di ritorno.

Centri per l'Impiego nel territorio:

Castelfranco V.to - Via degli Olivi, 1/a

Area territoriale di riferimento: Comuni di Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Castalcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Loria, Monfumo, Paderno del Grappa, Possagno, Resana, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Vedelago.

Tel. 0423 724296 - 737504 Fax 0423 495305

Orario: lun. - ven. 08.30 - 12.30, lun. anche 15.00 - 17.00

E-mail: cpi.castelfranco@provincia.treviso.it

Conegliano - Via Maggiore Piovesana, 13

Area territoriale di riferimento: Comuni di Codogno', Conegliano, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Orsago, San Fior, San Pietro di Felleto, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Susegana, Vazzola.

Tel. 0438 22675 Fax 0438 411055

Orario: lun. - ven. 08.30 - 12.30, mer. anche 15.00 - 17.00

E-mail: cpi.conegliano@provincia.treviso.it

Montebelluna - Via Vivaldi, 16/F

Area territoriale di riferimento: Comuni di Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Cornuda, Giavera del Montello, Maser, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Pederobba, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Vidor, Volpago del Montello.



Tel. 0423 22091 Fax 0423 301943

Orario: lun. - ven. 08.30 - 12.30, lun. anche 15.00 - 17.00

E-mail: cpi.montebelluna@provincia.treviso.it

Oderzo - Via Murialdo, 5

Area territoriale di riferimento: Comuni di Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansue', Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffole', Salgareda, San Polo di Piave.

Tel. 0422 710666 Fax 0422 712169

Orario: lun. - ven. 08.30 - 12.30, mer. anche 15.00 - 17.00

E-mail: cpi.oderzo@provincia.treviso.it

Pieve di Soligo - Via Vaccari, 2 (c/o Municipio)

Area territoriale di riferimento: Comuni di Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia.

Orario: lun. 09.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00, mer. 09.00 - 12.30

Tel. 0438 22675 Fax 0438 411055

E-mail: cpi.conegliano@provincia.treviso.it

Vittorio Veneto - Piazza del Popolo, 16

Area territoriale di riferimento: Comuni di Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto.

Tel. 0438 53552 Fax 0438 940503

Orario: lun. - ven. 08.30 - 12.30, mer. anche 15.00 - 17.00

E-mail: cpi.vittorioveneto@provincia.treviso.it

Consigliera Provinciale di Parità

C/o Centro per l'Impiego – Provincia di Treviso, Via Cal di Breda 116 (edificio 5) – Loc. Sant'Artemio Treviso (raggiungibile dalla stazione F.S. con autobus n. 7)

Tel. 0422 656640 Fax 0422 656444

Orario: lun. - ven. 08.30 - 12.30

E-mail: consiglieraaparita@provincia.treviso.it

Sito internet: www.consiglieraaparitatreviso.it

Attività: promozione delle politiche di pari opportunità; intervento nei casi di discriminazione individuale o collettiva nei luoghi di lavoro.



Direzione Territoriale del Lavoro/Ispettorato del Lavoro

Via Fonderia, 55 - Treviso

Tel. 0422 695111 Fax 0422 308981

Orario: lun. e mer. 09.00 - 12.00 e 15.00 - 16.30, mar., gio. e ven. 09.00 - 12.00

E-mail: dpl-Treviso@lavoro.gov.it

Pec: DPL.Treviso@mailcert.lavoro.gov.it

Sito internet: www.lavoro.gov.it

Attività: vigilanza tecnica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, vigilanza sull'esecuzione dei contratti, conciliazione controversie di lavoro, raccolta e consulenza contratti collettivi di lavoro.

I.N.P.S.

Direzione Provinciale di Treviso: Viale Trento e Trieste, 6 - Treviso

Tel. 0422 5811 Fax 0422 581310

Numero verde 803164 (attivo dal lun. al ven. 08.00 - 20.00 e sab. 08.00 - 14.00 in sette lingue)

Orario di apertura al pubblico: lun. e mer. 08.30 - 15.30, mar., gio. e ven. 08.30 - 12.00

Orario di sportello telefonico: lun. - ven. 08.30 - 12.30

Pec: direzione.provinciale.treviso@postacert.inps.gov.it

Agenzia di Castelfranco V.to: Via Piccinini, 7/9 - Castelfranco Veneto (TV)

Tel. 0423 424011 Fax 0423 424060

Numero verde 803164 (attivo dal lun. al ven. 08.00 - 20.00 e sab. 08.00 - 14.00 in sette lingue)

Orario di apertura al pubblico: lun. e mer. 8.30 - 15.30, mar., gio. e ven. 08.30 - 12.00

Pec: direzione.agenzia.castelfrancoveneto@postacert.inps.gov.it

Agenzia di Conegliano: Via Pittoni, 36 - Conegliano (TV)

Tel. 0438 364711 Fax 0438 364760

Numero verde 803164 (attivo dal lun. al ven. 08.00 - 20.00 e sab. 08.00 - 14.00 in sette lingue)

Orario di apertura al pubblico: lun. e mer. 08.30 - 15.30, mar., gio. e ven. 08.30 - 12.00

Pec: direzione.agenzia.conegliano@postacert.inps.gov.it

Agenzia di Montebelluna: Via Pastro, 10 - Montebelluna (TV)

Tel. 0423 281411 Fax 0423 281460

Numero verde 803164 (attivo dal lun. al ven. 08.00 - 20.00 e sab. 08.00 - 14.00 in sette lingue)

Orario di apertura al pubblico: lun. e mer. 08.30 - 15.30, mar., gio. e ven. 08.30 - 12.00

Pec: direzione.agenzia.montebelluna@postacert.inps.gov.it



Agenzia di Oderzo: Via C. Battisti, 54 - Oderzo (TV)

Tel. 0422 714811 Fax 0422 714860

Numero verde 803164 (attivo dal lun. al ven. 08.00 - 20.00 e sab. 08.00 - 14.00 in sette lingue)

Orario di apertura al pubblico: lun. e mer. 08.30 - 15.30, mar., gio. e ven. 08.30 - 12.00

Pec: direzione.agenzia.oderzo@postacert.inps.gov.it

Punto cliente integrato di Pieve di Soligo: Via Chisini, 43/45 - Pieve di Soligo (TV)

Tel. 0438 984411 Fax 0438 984460

Numero verde 803164 (attivo dal lun. al ven. 08.00 - 20.00 e sab. 08.00 - 14.00 in sette lingue)

Orario di apertura al pubblico: lun. e mer. 08.30 - 15.30, mar., gio. e ven. 08.30 - 12.00

Sito internet: www.inps.it

Attività: liquidazione pensioni (previdenziali e assistenziali), prestazioni a sostegno del reddito e servizi al soggetto contribuente (aziende, lavoratori autonomi e parasubordinati).

SCUOLA E FORMAZIONE

Provincia di Treviso

Città dei Mestieri e delle Professioni

Via Franchini, 1 Loc. Lancenigo – Villorba (TV)

Tel. 0422 656851 Fax 0422 656934 - Orario: lun. - ven. 08.30 - 12.30, lun. e mer. 15.00 - 17.00

E-mail: cittadeimestieri@provincia.treviso.it

Sito internet: www.cittadeimestieri.treviso.it e www.trevisolavora.it

Attività: informazione e orientamento sulle scelte scolastiche, formative e professionali e organizzazione di seminari e workshop sui temi della formazione, il lavoro, l'evoluzione delle professioni.

Ufficio per la tutela del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione (giovani fino a 18 anni)

C/o Città dei Mestieri e delle Professioni, Via Franchini, 1 Loc. Lancenigo – Villorba (TV)

Tel. 0422 656936 - 801- 854 Orario: lun.- ven. 08.30 - 12.30, lun. e mer. 15.00 - 17.00

E-mail: dirittodovere@provincia.treviso.it; tmilanese@provincia.treviso.it

Sito internet: www.trevisolavora.it

Attività: informazioni sulla normativa in materia di diritto dovere all'istruzione e formazione, sulle opportunità scolastiche, formative, di apprendistato e percorsi di orientamento.



Centri Territoriali Permanenti

Attività: scolarizzazione, alfabetizzazione culturale e riqualificazione professionale degli adulti.

CTP “Treviso Uno” c/o Istituto Comprensivo n. 1 “Martini”

Via Sante Dorigo, 10 (Santa Maria del Rovere) – Treviso

Tel. 0422 300706 Fax 0422 304887 CTP 0422 302325

E-mail: ctp@ic1martini.it ; TVIC870002@istruzione.it

Sito internet: www.cpiactptreviso.it e <http://www.ic1martini.it>

Area territoriale di riferimento: comuni di Carbonera, Morgano, Monastier, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Treviso.

C.T.P. “Treviso 2” c/o Istituto Comprensivo n. 5 “L. Coletti”

Via Abruzzo, 1 – Quartiere San Liberale - Treviso

Tel. 0422 230913 Fax 0422 436476

E-mail: info@ctptreviso2.it Sito internet: www.adultinforma.it

Area territoriale di riferimento: comuni di Arcade, Breda di Piave, Istrana, Maserada sul Piave, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Spresiano, Treviso, Villorba.

C.T.P. c/o Istituto Comprensivo Scuola Media “Torretti”

Via Forestuzzo 65 – Asolo (TV)

Tel. 0423 952700 Fax 0423 952102

E-mail: ctp.ufficio@icasolo.it ; posta@icasolo.it ; ctp.asolo@icasolo.it

Sito internet: www.icasolo.it

Area territoriale di riferimento: Comuni di Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Crepano del Grappa, Fonte, Maser, Monfumo, Possagno, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Loria, Castello di Godego, Paderno del Grappa.

C.T.P. c/o Istituto Comprensivo II° Castelfranco V.to

Viale Brigata Cesare Battisti, 6 – Castelfranco Veneto (TV)

Tel. 0423 494312 Fax 0423 744447

E-mail: tvic816009@istruzione.it - Sito internet: www.ic2castelfranco.gov.it

C.T.P. c/o Istituto Comprensivo Conegliano 1 “F. Grava”

Via Filzi 22 – Conegliano (TV)

Tel. 0438 23655 Fax 0438 411355

E-mail: ctp1conegliano@virgilio.it - Sito internet: www.ctpconegliano.it

Area territoriale di riferimento: i corsi del CTP sono rivolti principalmente ai cittadini residenti nei comuni di Co



negliano, Codognè, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Orsago, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Susegana, Vazzola.

C.T.P. c/o Istituto Comprensivo Mogliano 2

Via De Gasperi, 8 – Mogliano Veneto (TV)

Tel. 041 5902530 Fax 041 453951 CTP 041 5937237

E-mail: ctpmogliano2@virgilio.it

Sito internet: www.ctpmoglianoveneto.org

Area territoriale di riferimento: Comuni di Casale sul Sile, Casier, Mogliano Veneto, Preganziol, Zero Branco.

C.T.P. c/o Istituto Comprensivo Montebelluna 2

Via Crociera, 3 – Montebelluna (TV)

Tel. e fax 0423 609938

E-mail: tvic87900c@istruzione.it; tvic87900c@pec.istruzione.it; ctpmontebelluna@gmail.com

Sito internet: www.icmontebelluna2.it

Area territoriale di riferimento: Comuni di Caerano, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Pederobba, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Trevignano, Valdobbiadene, Vidor, Volpago.

C.T.P. c/o Istituto Comprensivo di San Polo di Piave

Via Roma, 38 – San Polo di Piave (TV)

Segreteria c/o Scuola Media - Via Papa Luciani

Tel. 0422 855062 Fax 0422 856700 Cell. 333 2198478

E-mail: ctp@icsanpolo.it ; tvic86000b@istruzione.it

Sito internet: www.icsanpolo.it

Area territoriale di riferimento: Comuni di Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave.

C.T.P. c/o Secondaria di I° “Lorenzo da Ponte”

Via dello Stadio, 5 – Vittorio Veneto (TV)

Tel. 0438 57587 Fax 0438 53278

E-mail: ctpvittorio@daponte.tv.it

Sito internet: www.daponte.tv.it

Area territoriale di riferimento: Comuni di Cordignano, Cappella, Sarmede, Fregona, Tarzo, Revine, Vittorio Veneto, San Pietro di Feletto, Pieve di Soligo, Farra Di Soligo, Cison di Valmarino, Follina.



GUIDA IN LINEA NORMATIVA STRANIERI

(Progetto rete immigrazione Provincia di Treviso)

www.trevisolavora.it/guidastranieri



Uno strumento on line di facile consultazione, suddivisa in sezioni, che approfondisce le tematiche più attuali della normativa sull'immigrazione e sulla condizione dello straniero, raccogliendo la legislazione di dettaglio e la modulistica di riferimento. Viene costantemente aggiornata dall'Ufficio Stranieri della Provincia di Treviso permettendo l'auto formazione continua degli operatori del settore attraverso l'analisi dei quesiti più ricorrenti. Le 19 sezioni si articolano in paragrafi che sviluppano i principali istituti della condizione giuridica dello straniero, ma approfondiscono anche l'applicazione pratica della disciplina a livello locale.

Da ogni sezione è possibile accedere attraverso appositi links:

- alla normativa di riferimento catalogata per materia seguendo la gerarchia delle fonti (Costituzione e Trattati Internazionali, Fonti comunitarie, Testo Unico sull'Immigrazione e fonti legislative collegate, Regolamenti di attuazione, Decreti e Circolari Ministeriali)
- alla modulistica predisposta dalle amministrazioni, centrali e locali, che hanno competenze specifiche in materia di immigrazione
- ai percorsi normativi che sintetizzano e illustrano le fasi dei principali procedimenti amministrativi.

NEWS LETTER MENSILE

La newsletter on line dell'Ufficio Stranieri della Provincia di Treviso raccoglie mensilmente le notizie di attualità più significative sul fenomeno dell'immigrazione e in particolare sulle fonti normative e giurisprudenziali che disciplinano la materia e le prassi applicative locali. In evidenza anche bandi, eventi e notizie dall'estero.

[Per riceverla basta iscriversi al servizio compilando il modulo](#)

http://www.trevisolavora.it/secondo_livello.aspx?IDLivello=81 e inviarlo via fax al numero 0422/656445.



Presidente della Provincia di Treviso Muraro Leonardo
Direzione amministrativa Melocco Diana
Coordinamento Melato Filippo
Redazione testi Pauletti Emilia
Progetto grafico Lorenzon Vilma
Foto Archivio digitale Istock

Redazione a cura dell'Ufficio Stranieri e aggiornata al 26 maggio 2014

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla redazione di
“Lavorare in Provincia di Treviso”





Guida realizzata nell'ambito del "Progetto C.I.V.I.S.III Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri", finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Progetto n. 104523



PROVINCIA DI TREVISO

Servizi per l'Impiego - Ufficio Stranieri
Via Cal di Breda 116 Treviso - Edificio 5
tel. 0422/656425 fax 0422/656446
servizistranieri@provincia.treviso.it
www.trevisolavora.it/guidastranieri

Centro per l'Impiego di Treviso
tel. 0422/656411
cpi.treviso@provincia.treviso.it
Centro per l'Impiego di Castelfranco Veneto
tel. 0423/737504
cpi.castelfrancoveneto@provincia.treviso.it
Centro per l'Impiego di Conegliano
tel. 0438/22675
cpi.coneglianoveneto@provincia.treviso.it
Centro per l'Impiego di Montebelluna
tel. 0423/92091
cpi.montebelluna@provincia.treviso.it
Centro per l'Impiego di Oderzo
tel. 0422/710666
cpi.oderzo@provincia.treviso.it
Centro per l'Impiego di Vittorio Veneto
tel. 0438/55552
cpi.vittorioveneto@provincia.treviso.it

WWW.TREVISO LAVORA.IT

